PC.JOUR/1582
22 October 2026

ITALIAN
Original: ENGLISH

**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**
**Consiglio permanente**

**Presidenza: Svizzera**

# 1582ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 22 ottobre 2026 (nella Ratsaal)

   Inizio: ore 10.05
   Interruzione: ore 12.50
   Ripresa: ore 15.05
   Fine: ore 16.35

2. Presidenza: Ambasciatore R. Nägeli

   Federazione Russa (Annesso 1)

   La Presidenza ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente del Qatar presso l'OSCE, S.E. Ambasciatore J. Y. Al-Hamadi, al Consiglio permanente.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

   Punto 1 dell'ordine del giorno: ANNUNCIO DELL'ADOZIONE DELLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SULLA CONCESSIONE DELLO STATUS DI PARTNER PER LA COOPERAZIONE AL QATAR

   La Presidenza ha informato il Consiglio permanente che il Presidente in esercizio, con una lettera datata 20 ottobre 2026 (Annesso 2), ha annunciato l'adozione attraverso una procedura del silenzio della Decisione del Consiglio dei ministri N.1/26 (MC.DEC/1/26) sulla concessione dello status di Partner per la cooperazione al Qatar, il cui testo è accluso al presente giornale.

   Finlandia, Mongolia, Kazakistan (anche a nome dei seguenti Paesi: Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan) (PC.DEL/1035/26 OSCE+), Azerbaigian, Irlanda, Irlanda-Unione europea, Türkiye, Giappone (Partner per la cooperazione) (anche a nome dei seguenti Paesi: Afghanistan (Partner per la cooperazione), Australia (Partner per la cooperazione), Repubblica di Corea (Partner per la cooperazione) e Thailandia (Partner per la

cooperazione)), Thailandia (Partner per la cooperazione), Qatar (Partner per la cooperazione)

Punto 2 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA FEDERAZIONE RUSSA CONTRO L'UCRAINA

Presidenza, Ucraina (PC.DEL/1060/26), Regno Unito, Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/1049/26), Türkiye (PC.DEL/1059/26 OSCE+), Canada (PC.DEL/1032/26), Norvegia, Romania (PC.DEL/1037/26 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1030/26)

Mozione d'ordine: Ucraina, Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE SPECIALE E COORDINATORE DELL'OSCE PER LA LOTTA ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI

Presidenza, Rappresentante speciale e Coordinatore dell'OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani (SEC.GAL/121/26), Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/1051/26), Stati Uniti d'America (Annesso 3), Kazakistan (PC.DEL/1039/26 OSCE+), Türkiye (PC.DEL/1066/26 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1065/26), Federazione Russa (PC.DEL/1034/26), Regno Unito, Canada (PC.DEL/1033/26 OSCE+), Liechtenstein (PC.DEL/1029/26 OSCE+), Armenia (PC.DEL/1061/26), Mongolia, Montenegro, Georgia (PC.DEL/1054/26 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1056/26 OSCE+), Malta, Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/1064/26 OSCE+), Polonia (Annesso 4), Romania (PC.DEL/1042/26 OSCE+), Turkmenistan, Uzbekistan

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL CALENDARIO DELLA TRENTATREESIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE (non adottata)

Presidenza, Georgia, Irlanda-Unione europea, Canada, Regno Unito

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA TRASMISSIONE DI UN PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI (non adottata)

Presidenza, Georgia

Punto 6 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

(a) *La perdurante guerra ibrida condotta dalla NATO e dall'Unione europea contro la Russia*: Federazione Russa (PC.DEL/1031/26), Italia

(b) *Urgenza delle tempistiche di bilancio*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/1053/26)

(c) *Recenti sviluppi nel processo di risoluzione in Transnistria*: Federazione Russa (PC.DEL/1036/26), Moldova, Irlanda-Unione europea, Regno Unito, Romania (PC.DEL/1045/26/Rev.1 OSCE+)

(d) *Settimo Vertice della Conferenza sull'interazione e le misure di rafforzamento della fiducia in Asia, tenutosi a Baku il 15 ottobre 2026*: Azerbaigian (PC.DEL/1048/26 OSCE+), Kazakistan (PC.DEL/1043/26 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1041/26 OSCE+), Belarus (PC.DEL/1044/26 OSCE+), Türkiye, Uzbekistan, Kirghizistan, Tagikistan

(e) *Deterioramento dei diritti sociali e della stabilità sociale nella regione dell'OSCE*: Federazione Russa (PC.DEL/1038/26), Belarus (PC.DEL/1046/26 OSCE+)

Punto 7 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA IN ESERCIZIO

*Visita in Armenia e Georgia del Presidente in esercizio dell'OSCE, I. Cassis, il 15 e 16 ottobre 2026*: Presidenza, Armenia (PC.DEL/1062/26), Federazione Russa, Georgia (PC.DEL/1055/26 OSCE+)

Punto 8 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/122/26 OSCE+)*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale

Punto 9 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Ventiquattresima Riunione autunnale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, tenutasi ad Andorra dal 7 al 9 ottobre 2026*: Andorra (PC.DEL/1050/26 OSCE+), Assemblea parlamentare dell'OSCE (PC.GAL/13/26 OSCE+)

(b) *Esiti delle "Discussioni di Vienna" su questioni relative alla dimensione umana dell'OSCE, tenute dalla Missione permanente della Federazione Russa presso l'OSCE il 21 ottobre 2026*: Federazione Russa (PC.DEL/1040/26 OSCE+), Presidenza, Belarus (PC.DEL/1047/26 OSCE+), Irlanda-Unione europea, Regno Unito

4. Prossima seduta:

giovedì 29 ottobre 2026, ore 10.00 nella Ratsaal

**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1582
22 October 2026
Annex 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

---

**1582ª Seduta plenaria**
Giornale PC N.1582, punto 2

# DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

siamo delusi che la Presidenza in esercizio svizzera, adeguandosi al clima politico, continui a includere un punto controverso relativo all'"aggressione russa contro l'Ucraina" nell'ordine del giorno del Consiglio permanente.

Tali azioni della Presidenza sono in diretto contrasto con i punti fissi dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (paragrafo IV.1(C)). Ciò preclude la possibilità di una partecipazione su base paritaria e non discriminatoria alla discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE per quanto riguarda le consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale dell'odierna seduta del Consiglio permanente ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.

**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1582
22 October 2026
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

---

**1582ª Seduta plenaria**
Giornale PC N.1582, punto 1 dell'ordine del giorno

# LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Vienna, 20 ottobre 2026

Eccellenze,
cari colleghi,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho il piacere di informarvi che la procedura del silenzio relativa al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla concessione dello status di Partner per la cooperazione al Qatar, con scadenza martedì 20 ottobre 2026 alle ore 12.00 CET, non è stata interrotta.

La decisione ha pertanto effetto a partire dalla data odierna e sarà acclusa al giornale della trentatreesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE e al giornale della prossima seduta del Consiglio permanente. Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di far debitamente registrare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE sono invitati a farlo durante la prossima seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

[firma]

Ignazio Cassis
Consigliere federale
Presidente in esercizio dell'OSCE

A:
Ministri degli affari esteri
degli Stati partecipanti dell'OSCE

**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1582
22 October 2026
Annex 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**1582ª Seduta plenaria**
Giornale PC N.1582, punto 3 dell'ordine del giorno

# DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Rappresentante speciale Johnstone, cara Kari,

La ringraziamo per il Suo rapporto e per il ruolo guida che il Suo ufficio continua a svolgere riguardo a questa urgente problematica.

Gli Stati Uniti salutano con favore il Suo lavoro volto ad affrontare la convergenza di reati e le forme emergenti di tratta, segnatamente il fenomeno delle truffe e del traffico di stupefacenti compiuti sotto coercizione. La lotta alla tratta di esseri umani è una priorità degli Stati Uniti ed è una componente del mandato fondamentale dell'OSCE, su cui l'Organizzazione deve continuare a porre l'accento mentre torna alle sue origini. Di recente, l'8 ottobre, gli Stati Uniti hanno pubblicato il Rapporto 2026 sulla tratta di persone, che mette in luce le nuove modalità cui ricorrono organizzazioni criminali e regimi repressivi per lucrare su questa pratica ripugnante. Il rapido aumento della criminalità forzata, particolarmente nei centri per le truffe, ci impone di agire; tali centri frodano ai cittadini americani miliardi di dollari ogni anno, reclutando con l'inganno vittime in tutto il mondo per poi costringerle a commettere questi reati. Dal canto loro, gli Stati Uniti combattono con decisione questa minaccia, segnatamente attraverso sanzioni, incriminazioni e programmi premiali; negli ultimi due anni oltre 200 individui ed entità coinvolti nei centri per le truffe sono stati sottoposti a sanzioni.

Tali attività pongono in evidenza il valore aggiunto del suo ufficio, rispecchiando l'approccio globale dell'Organizzazione alla sicurezza e i suoi legami con le dimensioni della sicurezza, economica e umana.

Plaudiamo all'Ufficio del Rappresentante speciale per il suo ruolo di coordinamento e la sua collaborazione con tutti gli Stati partecipanti e i partner. La lezione per l'area dell'OSCE è chiara: non possiamo vincere questa battaglia a meno che tutti i Paesi intraprendano azioni concrete; dobbiamo adoperarci collettivamente per identificare i centri per le truffe, ostacolarne le operazioni e perseguire i responsabili.

Gli Stati Uniti attribuiscono particolare importanza alla promozione di approcci incentrati sulle vittime e al principio di non punibilità. Benché sia essenziale assicurare i responsabili alla giustizia, questa è soltanto una parte della risposta; dobbiamo anche

proteggere le vittime costrette alla criminalità, che troppo spesso sono punite per reati compiuti sotto coercizione. Nel gennaio 2026, il Presidente Trump ha firmato il *Trafficking Survivors Relief Act*, che offre alle vittime di tratta una procedura per ottenere l'annullamento delle condanne federali e la cancellazione dei precedenti di arresto per reati che sono state costrette a commettere. Persone sopravvissute alla tratta hanno contribuito alla redazione di questa legge e sono state determinanti per assicurarne l'adozione. Accrescere il coinvolgimento dei sopravvissuti e integrare la loro esperienza nella programmazione, nelle politiche e nell'assistenza alle vittime continua a costituire una priorità fondamentale per gli Stati Uniti. Il Consiglio consultivo internazionale dei sopravvissuti alla tratta (ISTAC) resta un modello dell'applicazione pratica di questo principio: dieci leader ex vittime di tratta provenienti dall'intera area dell'OSCE offrono orientamenti diretti e formali all'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo e, per suo tramite, ai 57 Stati partecipanti.

In ottica futura, gli Stati Uniti sostengono un approccio alla lotta alla tratta che coinvolga l'intera società, creando un partenariato tra governi, società civile e settore privato.

Apprezziamo inoltre l'attenzione prioritaria dedicata dal Suo ufficio alla tratta in tempi di crisi. In Ucraina, ad esempio, quasi un terzo della popolazione è stata costretta allo sfollamento a causa della guerra, acuendone la vulnerabilità alla tratta di esseri umani. Gli sforzi di identificazione, intervento e indagine per le vittime di tratta devono essere considerati attività essenziali durante e dopo ogni crisi o stato d'emergenza; tali servizi non possono interrompersi quando tutto il resto si ferma.

Siamo favorevoli all'integrazione della prevenzione della tratta nella ricostruzione postbellica. Rileviamo il Suo lavoro con l'Alleanza OSCE RESTORE Ukraine, un programma che unisce governi, organizzazioni internazionali, imprese, organizzazioni di datori di lavoro, istituti finanziari, società civile e comunità con il comune obiettivo di assicurare all'Ucraina una ripresa libera dalla tratta e dallo sfruttamento.

Infine, mentre il Suo Ufficio celebra quest'anno il suo 20° anniversario, gli Stati Uniti riconoscono che tale struttura ha costituito l'architrave che ha consentito all'Ufficio di adempiere il suo mandato e offrire un sostegno mirato e specializzato agli Stati partecipanti.

È tempo che l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, l'OSCE e gli Stati partecipanti traducano la discussione odierna in risultati tangibili. Gli Stati Uniti sono pronti a lavorare insieme per combattere la criminalità forzata e proteggere le vittime.

**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1582
22 October 2026
Annex 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

---

**1582ª Seduta plenaria**
Giornale PC N. 1582, punto 3 dell'ordine del giorno

# DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA POLONIA

Signor Presidente,

la Polonia si allinea alla dichiarazione resa dall'Unione europea, tuttavia vorrei aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Ci uniamo agli altri Stati partecipanti nel ringraziare la Rappresentante speciale e Coordinatrice per il suo rapporto esaustivo.

Dottoressa Johnstone, le siamo grati di aver dato prova di coerenza e determinazione nel perseguire le priorità fondamentali durante il suo mandato. La Polonia attribuisce grande rilevanza alla cooperazione con l'OSCE in materia di lotta alla tratta di esseri umani e apprezza profondamente il lavoro svolto dal suo Ufficio.

La tratta di esseri umani rappresenta una forma di schiavitù moderna nonché un grave crimine commesso in flagrante violazione dei diritti umani fondamentali. Come si evince dal suo rapporto, i trafficanti sfruttano le persone vulnerabili, soprattutto coloro che migrano per motivi di lavoro o in cerca di rifugio.

La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e lo sfollamento di massa che ne è conseguito hanno esacerbato il rischio di tratta di esseri umani in tutto il continente europeo.

I trafficanti ricorrono sempre più spesso a metodi di reclutamento altamente diversificati che coniugano manipolazione psicologica, pressione economica, strumenti di truffa informatica e social.

Pertanto, anche noi, Stati partecipanti dobbiamo adattarci e sviluppare ed attuare nuove misure e modalità operative efficaci.

A tale riguardo, desidero richiamare la vostra attenzione sul decimo Piano d'azione nazionale varato dalla Polonia per contrastare la tratta di esseri umani per il triennio 2025–2027. Consentitemi di sottolineare uno degli obiettivi di tale Piano d'azione, ovvero la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della tratta di esseri umani quale misura preventiva d'eccellenza nella lotta contro questo fenomeno.

La ringraziamo, Dottoressa Johnstone, per aver incluso nel suo rapporto un esempio di campagna di sensibilizzazione sui rischi della tratta di esseri umani rivolta ai rifugiati ucraini e denominata “Be Safe”. Si tratta di una campagna, anche in formato digitale, condotta nelle stazioni ferroviarie di tutta la Polonia, compresi i valichi di frontiera, che ha raggiunto complessivamente oltre 25 milioni di persone.

In questo contesto, desidero rammentare anche una recente iniziativa congiunta di Austria, Canada, Italia, Ucraina e Polonia denominata RESTORE Ukraine Initiative, lanciata in occasione della Conferenza sulla ricostruzione dell’Ucraina tenutasi a Danzica lo scorso giugno con la partecipazione dell’Ufficio del Rappresentante speciale e Coordinatore dell’OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani. Tale progetto mira a porre l’accento sulla prevenzione e sulla protezione dal rischio di tratta fin dalle prime fasi della ricostruzione in Ucraina con il coinvolgimento di governi, organizzazioni internazionali, imprese, società civile e donatori.

La mia ultima considerazione oggi riguarda una questione che richiede la perdurante attenzione dell’OSCE, ovvero il reclutamento illecito di combattenti stranieri da parte della Russia.

Le conclusioni della Commissione d’inchiesta internazionale indipendente sull’Ucraina, il nono Rapporto interinale dell’Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell’uomo (pubblicato nell’ambito dell’Iniziativa di monitoraggio in Ucraina) nonché altre indagini internazionali e rapporti delle principali organizzazioni per i diritti umani confermano che la Russia si avvale sistematicamente di strategie di reclutamento ingannevoli e coercitive e sfrutta individui economicamente vulnerabili per costringerli ad arruolarsi nelle forze armate russe e nell’industria della difesa. Un numero crescente di cittadini provenienti da Paesi dell’Asia, dell’Africa e dell’America latina sono stati attirati con l’inganno o costretti loro malgrado ad arruolarsi nell’esercito russo e a combattere nella guerra contro l’Ucraina. Tale procedura di reclutamento costituisce una forma di tratta di esseri umani sponsorizzata dallo Stato e rappresenta una grave violazione del diritto internazionale.

Saremmo grati all’Ufficio del Rappresentante speciale e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani se volesse accordarci il suo sostegno per sensibilizzare gli Stati partecipanti dell’OSCE sulle strategie adottate da Mosca per il reclutamento illecito nelle sue forze armate.

In conclusione, le rinnovo il nostro impegno a collaborare con il suo Ufficio e porgo a lei, Dottoressa Johnstone, cara Kari, e ai suoi encomiabili collaboratori i miei migliori auguri di successo per i progetti e le attività future.

Guardiamo con favore alla sua visita in Polonia.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale dell’odierna seduta del Consiglio permanente.

La ringrazio.

**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**
**Consiglio dei ministri**

MC.DEC/1/26
20 October 2026

ITALIAN
Original: ENGLISH

# DECISIONE N. 1/26
# CONCESSIONE DELLO STATUS DI PARTNER PER LA COOPERAZIONE AL QATAR

Il Consiglio dei ministri,

prendendo atto con apprezzamento della lettera del Ministro degli affari esteri del Qatar del 25 marzo 2026 (CIO.GAL/63/26) con cui si richiede di concedere al Qatar lo status di Partner per la cooperazione,

rilevando con soddisfazione che il Qatar sostiene i principi, i valori e gli obiettivi dell'OSCE e intende contribuire, come appropriato, alle riunioni e alle attività dell'OSCE,

richiamando la decisione del Consiglio permanente N.430 del 19 luglio 2001 su raccomandazioni concernenti future domande di partnership,

richiamando tutte le decisioni del Consiglio permanente e le decisioni e dichiarazioni del Consiglio dei ministri relative ai Partner per la cooperazione, in particolare la Dichiarazione del Consiglio dei ministri di Madrid sui Partner OSCE per la cooperazione (MC.DOC/1/07), la decisione del Consiglio dei ministri di Vilnius N.5/11 (MC.DEC/5/11) sui Partner per la cooperazione, la Dichiarazione del Consiglio dei ministri di Basilea sulla cooperazione con i Partner asiatici (MC.DOC/10/14), la Decisione del Consiglio dei ministri di Bratislava N.2/19 (MC.DEC/2/19) relativa alla nuova denominazione del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione e del Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione, nonché la Dichiarazione del Consiglio dei ministri di Tirana sulla cooperazione con i Partner asiatici dell'OSCE (MC.DOC/2/20),

in riferimento alle Norme procedurali dell'OSCE (MC.DOC/1/06),

decide quanto segue:

1. di accogliere il Qatar quale Partner per la cooperazione;

2. di invitare il Qatar a aderire al Gruppo con i Partner asiatici OSCE per la cooperazione;

3. che tutte le disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE e di altri documenti OSCE relativi agli Stati cui fa riferimento il paragrafo IV.1(D)4 saranno applicabili al Qatar.